



RASSEGNA STAMPA

09 ottobre 2019

INDICE

ANBI VENETO.

09/10/2019 La Nuova Venezia Consorzio di bonifica, 3 milioni contro il dissesto idrogeologico	4
09/10/2019 L'Arena di Verona La carica dei mille per le Risorgive	5
09/10/2019 Il Gazzettino - Rovigo Non c'è più la salmonella nelle acque dell'Adige	6
09/10/2019 La voce di Rovigo L ' Adige libero dalla salmonella	8
09/10/2019 Il Gazzettino - Rovigo La cultura chiave del rilancio	9
09/10/2019 Il Gazzettino - Padova Giornata ecologica al parco	11
09/10/2019 Il Gazzettino - Venezia Altri tredici mini-alloggi al Centro don Vecchi 6	12

ANBI VENETO.

7 articoli

CAVALLINO

Consorzio di **bonifica**, 3 milioni contro il dissesto idrogeologico

CAVALLINO. In arrivo opere per 2 milioni e 600 mila euro dal Consorzio di **Bonifica** del Veneto Orientale per mettere in sicurezza Cavallino-Treporti dal dissesto idrogeologico provocato dalle ultime bombe d'acqua. Ieri mattina si è tenuto un incontro in municipio tra l'amministrazione comunale e l'ingegner Giulio Pianon del Consorzio di **Bonifica** che ha illustrato i lavori che interessano due frazioni e dureranno fino alla primavera 2020 dopo che, lo scorso

venerdì, la ditta incaricata dal consorzio aveva aperto i cantieri per avviare i lavori di riassetto idraulico del litorale.

Nella zona di Treporti per potenziare gli impianti saranno installate due nuove idrovore ed estesa la rete delle acque piovane. Nella zona di Punta Sabbioni, invece, i lavori inizieranno entro la fine del mese di ottobre e sarà potenziata la rete idraulica del canale consortile Zambon e di via Montello. L'obiettivo: garantire il

deflusso delle acque piovane durante i fenomeni meteorologici particolarmente intensi come le precipitazioni eccezionali avvenute negli ultimi anni. Circostanze in cui le chiaviche e le idrovore del delicato territorio del litorale circondato dalle acque della laguna, del mare e dei fiumi, sono andate in sofferenza non riuscendo sempre a garantire un sufficiente travaso dei livelli idrici.

«Il progetto di messa in sicurezza di Cavallino-Treporti è stato finanziato dalla Re-

gione e tenuto fermo per decenni» ricorda la sindaco Roberta Nesto «se non fosse stato per questa amministrazione che ha più volte sollecitato affinché venissero avviati i lavori per dare soluzioni concrete alle problematiche del nostro territorio».

«Si tratta dei primi due interventi» aggiunge l'assessore Nicolò D'Este «di un progetto più ampio, che interessa tutta Cavallino-Treporti, legato al risanamento delle acque territoriali e alla creazione di una nuova rete per garantire un miglior defluire delle acque e una miglior salubrità delle stesse. Queste opere potenziano e mettono in sicurezza il sistema idraulico anche in funzione delle bombe d'acqua che in questi anni stanno colpendo la zona». —

Francesco Macaluso

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



SAN GIOVANNI LUPATOTO. Tanti erano i ragazzi, di elementari e medie, che ieri mattina hanno partecipato alla pulizia della ciclopedonale

La carica dei mille per le Risorgive



Sindaci, assessore De Berti e amministratori dei Comuni che hanno aderito con le scuole alla pulizia

Bambini e ragazzi di otto Comuni hanno aderito all'iniziativa, insieme a sindaci e amministratori De Berti: «Si deve crescere insieme all'ambiente»

Renzo Gastaldo

Sono stati oltre 1000 i ragazzi, da un quindicina di scuole, che ieri si sono impegnati, nell'ambito della «Giornata di Mobilitazione Ambientale», a pulire il percorso ciclabile delle Risorgive. L'iniziativa ha visto coinvolti gli studenti degli otto comuni interessati dal percorso della ciclopedonale e ogni gruppo ha pulito il tratto di sua competenza.

Il punto di incontro è stato a Castel d'Azzano, a metà tracciato, un momento ufficiale con i sindaci e l'assessore regionale ai Lavori pubblici Elisa De Berti. «L'impegno

profuso dai ragazzi stamattina nell'eliminare i segni di inciviltà lasciati dagli adulti è importante: se vogliamo un mondo più pulito, dobbiamo crescere rispettando l'ambiente. Anche perché le piste ciclabili come quella delle Risorgive sono utili per riqualificare il territorio: sono risorse di collegamento di vari itinerari, a favore della salute, del tempo libero e per far conoscere il nostro territorio. Il loro decoro è importante e per questo faccio i complimenti a tutti i ragazzi», ha detto l'assessore De Berti.

Il Comune capofila dell'iniziativa è stato San Giovanni Lupatoto, che si è presentato con 571 alunni su tutto il terri-

torio, non solo per la pulizia delle Risorgive, ma anche di altri spazi cittadini. Tutti i sindaci degli altri Comuni, Zevio, Buttapietra, Castel d'Azzano, Vigasio, Povegliano Veronese, Villafranca e Valeggio, avevano aderito all'iniziativa, promettendo di inserirla come appuntamento anche nei prossimi anni. Dopo la pulizia dei tragitti concordati in sicurezza, una rappresentanza di giovani, dalle elementari alle medie, si è incontrata per una merenda nel parco delle Risorgive di Castel d'Azzano, trascorrendo un momento di festa con le istituzioni locali coinvolte, l'assessore Debora Lerin per San Giovanni Lupatoto,



La pista ciclopedonale delle Risorgive, una migliaia di studenti hanno pulito il percorso

il sindaco di Castel D'Azzano Antonello Panuccio, il sindaco di Vigasio Eddi Tosi, il sindaco di Povegliano Lucio Buzzi, il sindaco di Villafranca Roberto Dall'Oca, la sindaco Sara Moretto per Buttapietra, l'assessore Veronica Paon per Valeggio e l'assessore Paola Conti per Zevio.

«È una grande soddisfazione vedere oggi così tanti giovani impegnati per l'ambiente. Ad aprile di ogni anno si festeggia la giornata mondiale della terra, perché bisogna avere cura del nostro mondo e mantenerlo pulito dai rifiuti, in un'ottica di ecosostenibilità. Possiamo rispettare tutti i giorni il nostro pianeta, con piccoli gesti, come il non get-

tare rifiuti per strada. Un ringraziamento va ai Comuni che partecipano oggi a questa importante iniziativa», ha dichiarato il sindaco Panuccio.

«Come referente del Comune capofila, ringrazio le Direzioni scolastiche per aver aderito all'iniziativa che ha coinvolto i più piccoli di otto Comuni. Essi sono riusciti, con un gesto concreto, ad impegnarsi per l'ambiente. Il fatto di incontrarci tutti, per questa occasione, ci permette di ricordare Pier Angelo Vielmo, un professionista che si è dedicato sempre con impegno e passione alle radici della sua comunità, venuto a mancare qualche giorno fa, e

che ha avuto, con il professor Facci e altri storici del territorio, l'idea lungimirante a favore dell'ambiente, con una precisa visione di ciò che sarebbe stato l'attuale percorso delle Risorgive. Ci sono idee che vanno a favore dell'intera collettività ed è giusto custodirle e fare tutto il possibile per realizzarle», ha aggiunto l'assessore Lerin.

Il Presidente del Consorzio di Bonifica Veronese Antonio Tomazzoli ha commentato: «Le belle iniziative come questa non nascono da sole ma con l'impegno di sindaci e assessori che le vogliono realizzare. Per un mondo più pulito, si richiede uno sforzo da parte di tutti». •

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

30 ottobre

La carica dei mille per le Risorgive

Si viaggia

officina **Pellini**

ALTRIVE

Non c'è più la salmonella nelle acque dell'Adige

►L'Ulss 5 invita i sindaci a ritirare l'ordinanza di divieto di irrigazione

►I consiglieri regionali di Veneto 2020 lanciano l'allarme botulino nel Po

SALUTE

Finita l'emergenza salmonella nelle acque dell'Adige, con l'invito dell'Ulss a revocare le ordinanze, i consiglieri regionali di Veneto 2020, Patrizia Bartelle, Piero Ruzzante e Cristina Guarda lanciano un «allarme botulino sul Delta». La presenza della salmonella era stata accertata il 17 agosto da un campionamento dei tecnici padovani dell'Arpav, con i sindaci di Vescovana e Anguillara, avvisati dall'Ulss 6 della necessità di emettere un'ordinanza per vietare l'uso irriguo dell'acqua dell'Adige.

Si era così messa in modo la macchina dei controlli anche in Polesine. I campionamenti avevano fatto emergere la presenza di salmonella nell'Adige e alle prese di derivazione dei canali, ed erano scattate le ordinanze di divieto di irrigazione per asperzione con le acque derivanti dall'Adige dei prodotti agricoli destinati a essere consumati a crudo, dei sindaci di Rovigo, San Martino, Badia, Lusina, Lendinara, Villanova del Ghebbo e Rosolina, con quest'ultima revocata dopo che i successivi controlli non avevano più trovato il batterio.

Per tutto di settembre sono an-

dati avanti prelievi ed esami. La salmonella, che viene abbattuta dagli impianti di potabilizzazione di Acquevenete e non ha mai rappresentato un problema per l'acqua di rubinetto, si può eliminare lavando bene con acqua po-

tabile frutta e verdura da mangiare cruda. Gli operatori del settore primario, fra l'altro, hanno un apposito obbligo di "lavaggio" per frutta e verdura immessi sul mercato.

Ieri l'Ulss 5 ha diramato una

nota nella quale spiega che il 2 e il 7 ottobre l'Arpav di Venezia ha trasmesso i risultati delle analisi «che mostrano l'assenza di salmonella in tutti i campioni eseguiti nei comuni di Badia, Rovigo, Lusina, Villanova del Ghebbo, Lendinara e San Martino. Considerato che tutti i canali alimentati dall'Adige, individuati in collaborazione con Arpav e i Consorzi di bonifica Adige Po e Delta del Po, sono risultati non contaminati da salmonella, l'Ulss 5 ha proposto ai sindaci la revoca dell'ordinanza del divieto di irrigazione».

Il nuovo allarme riguarda la moria di uccelli acquatici che si è registrata in provincia di Ravenna, presumibilmente per intossicazione da tossina botulinica di tipo C, dovuta alla secca dello specchio d'acqua, che ha portato i consiglieri di Veneto 2020 a presentare un'interrogazione alla giunta Zaia: «Apprendiamo che il Parco Delta del Po dell'Emilia Romagna ha disposto lo stop alla caccia nel raggio di tre chilometri dalla Valle della Canna, al confine della provincia di Ferrara. Vogliamo sapere se la giunta è a conoscenza di quanto successo e che tipo di monitoraggi sono in corso per escludere la presenza del botulino nei tratti veneti del Po».

Francesco Campi

Vieni anche tu al più grande evento per Single del Veneto!

Chiama subito!
347.8028197

Altre foto e annunci
www.clubdiplu.com

Club di Plu





IL FIUME Da agosto erano scattati i divieti di usare l'acqua dell'Adige per l'irrigazione a causa della presenza del batterio

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SALUTE Arpav ha comunicato i nuovi risultati dei campioni prelevati. Ok alla revoca delle ordinanze

L'Adige libero dalla salmonella

Verifiche a Badia, Rovigo, Lusia, Villanova del Ghebbo, Lendinara e San Martino di Venezze

ROVIGO - Rientra l'allarme salmonella nell'Adige. L'Azienda Ulss 5 informa che, il 2 e 7 ottobre scorsi il laboratorio Arpav di Venezia ha trasmesso le analisi dei campionamenti effettuati, che mostrano l'assenza di Salmonella in tutti i campioni eseguiti nei Comuni di Badia Polesine, Rovigo, Lusia, Villanova del Ghebbo, Lendinara e San Martino di Venezze. I Comuni dove erano state emanate ordinanze che vietavano l'uso irriguo dell'acqua per la presenza di salmonella.

La nota dell'Ulss spiega che "considerato che, tutti i canali alimentati dal fiume Adige oggetto d'analisi, individuati in collaborazione con Arpav e i Consorzi di Bonifica Adige Po e Delta del Po nella riunione del 2 settembre, sono risultati non contaminati da salmonella, l'azienda Ulss 5 ha proposto ai sindaci la revoca dell'ordinanza del divieto di irrigazione per asperzione nei suddetti Comuni".

La nota poi precisa che "è comunque opportuno ribadire le raccomandazioni ai cittadini: in particolare per quanto riguarda i prodotti agricoli destinati a consumarsi a crudo (frutta e verdura), coltivati nei terreni irrigati con acqua proveniente dal fiume

Adige. Questi prodotti, come da buona prassi igienico-sanitaria, debbano essere lavati con acqua potabile - si legge nella mail dell'Ulss - Si ricorda infine, che, come previsto gli operatori del settore alimentare primario, a seguito della valutazione del rischio, devono, 'se del caso, utilizzare acqua potabile o acqua pulita, ove ne-

cessario, in modo da prevenire la contaminazione dei prodotti primari', in particolare, come nella fattispecie, per quanto riguarda i prodotti agricoli da consumarsi a crudo".

A seguito delle tracce di salmonella nell'Adige per giorni erano fioccate polemiche per la scarsa comunicazione fra Ulss. Quella di Padova, infatti avendo i campioni con la salmonella, non aveva comunicato alla Ulss polesana i risultati e per questo nei Comuni polesane le ordinanze arrivarono diversi giorni dopo rispetto ai Comuni in provincia di Padova. A seguito di questa situazione fu convocata una riunione a Venezia, con tutti i responsabili delle aziende sanitarie, per definire un nuovo protocollo di azione in caso di tracce di salmonella, con la previsione di una cabina di regia e coordinamento a livello regionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Adige senza salmonella



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La cultura chiave del rilancio

►L'assessore Baldo ha illustrato il programma dell'Amministrazione per il prossimo triennio ►Si punta anche sulla sicurezza e sulla mobilità I conti migliorano, ma non si possono fare mutui

BADIA POLESINE

Le strategie dell'amministrazione illustrate durante l'assemblea cittadina. Nel corso del consiglio comunale è stato presentato Il Dup, il Documento unico di programmazione per il triennio 2020-22, sostanzialmente la guida operativa dell'ente in base ai vari ambiti d'intervento. La lunga relazione è stata affidata all'assessore Stefano Baldo che ha spaziato attraverso situazione finanziaria dell'ente, opere pubbliche, servizi, sport, cultura e istruzione. L'esponente della giunta ha premesso affermando che non sono previsti mutui.

LA CHIAVE CULTURA

«Badia - ha riflettuto - ha bisogno di continuare a essere conosciuta come luogo importante per la cultura. Possiamo contare su abbazia, museo e teatro Sociale, per questo dobbiamo valorizzarli il più possibile. Stiamo portando avanti i restanti di museo civico e biblioteca in Vangadizza, due interventi che ci permetteranno di tenere aperti i nostri gioielli. Mentre per quanto riguarda il Balzan, siamo pronti a costituire l'associazione che lo gestirà».

Sullo scottante fronte della sicurezza l'assessore ha ripreso il progetto "Polesine sicuro" e il bando illuminazione. È stata ribadita un'attenzione particolare a politiche giovanili, sport e tempo libero, ma l'occasione è stata utile pure per aggiornare su alcuni lavori. «Uno dei principali - ha ricordato Baldo - è sicuramente il rifacimento di via Roma. Stanno partendo, poi, gli interventi della piazza di Villafora attesi da anni. Quindi, dopo l'approvazione del quarto Piano interventi, ci appresteremo a portare in consiglio il quinto».

Rispetto allo sviluppo sostenibile e all'ambiente, il referente della giunta municipale ha citato la manutenzione sulle alberature e le attività di controllo sulla pulizia di fossi e scoli

per ridurre il pericolo di allagamenti. «Proprio per questo problema - ha puntualizzato - la collaborazione con Acquevenete e con il Consorzio di bonifica sta portando a buoni risultati». Inoltre, dopo aver realizzato le piste ciclabili, «il compito è quello di collegarle in modo da attraversare tutto il paese». L'assessore si è poi soffermato

sul passaggio del traffico pesante lungo la riviera Adigetto. «È un problema vivo e andremo avanti con controlli per ridurlo ulteriormente».

CONTI IN MIGLIORAMENTO

Parlando di scuola, il titolare del Bilancio ha posto l'accento sui progetti di ottenimento del certificato prevenzione incendi per elementari e medie e sull'adeguamento di un'aula della primaria di via Petrarca. La chiusura è spettata alla delicata questione dei derivati finanziari. «Finora abbiamo avuto accordi verbali che ci dovrebbero consentire di gestire al meglio la situazione limitando il più possibile il carico economico del Comune. Il contenimento delle spese sta dando frutti e siamo riusciti a ridurre le situazioni debitorie. Non possiamo fare debiti, ma aver ridotto l'utilizzo delle anticipazioni di cassa ci ha permesso di fare ulteriori risparmi. Continueremo su questa strada».

Federico Rossi





ABBAZIA DELLA VANGADIZZA È il fulcro delle attività culturali della città, oltre che un patrimonio che può attrarre turismo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Giornata ecologica al parco

GALLIERA VENETA

Iniziative interessanti in paese. Molto particolare l'evento "Arte Mekkanika", mostra personale di opere dell'artista rosanese Marco Mantesso. Dal 2013 Mantesso ricicla scarti ferrosi nella sua "Osteria" e li reinventa in sculture divertenti e avveniristiche. Pezzi di lamiera, parti di moto fino a intere carcasse di automobile trovate chissà dove, diventano cosa nuova sotto la mente e le mani creative dell'"uomo che sussurrava ai metalli". L'esposizione è organizzata dall'associazione culturale La Spina, presieduta da Davide Bocca, nella sala Nobili Cappello della barchessa est di Villa Imperiale. Rimarrà

aperta fino a domenica prossima. Orario: fino a venerdì 15-19, sabato e domenica 9-12 e 15-19. Ingresso gratuito.

Domenica prossima, l'amministrazione comunale, in collaborazione con Ekoclub International, Etra e Pro loco, organizza la giornata ecologica. Ritrovo dalle 8,30 nel pre parco di Villa Imperiale per la consegna delle attrezzature e la formazione dei gruppi di lavoro. L'evento è patrocinato dal Consorzio di Bonifica Brenta. «L'obiettivo dell'iniziativa - spiega il sindaco Italo Perfetti - è l'educazione ambientale per insegnare ai giovani, e non solo, il rispetto per il territorio in cui vivono, ma anche coniugare dovere civico e divertimento nello stare insieme».

M.C.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



DEGLI ARZERONI

Altri tredici mini-alloggi al Centro don Vecchi 6

SOLIDARIETÀ

MESTRE Via libera dal Consiglio comunale all'ampliamento del Villaggio solidale intitolato a monsignor Vecchi. L'assemblea di Ca' Faretto ha approvato all'unanimità, con 25 voti favorevoli, la variante 28 al Piano degli Interventi che era stata adottata con deliberazione consiliare del 25 ottobre 2018, essendo state recepite le prescrizioni contenute nei pareri del Consorzio di bonifica e della Regione. La deliberazione in questione dà il via libera per la realizzazione, in località Arzeroni a Mestre, dell'ampliamento del "Villaggio solidale don Vecchi" promosso dalla Fondazione Carpinetum che ha dato seguito al progetto varato a suo tempo da don Armando Trevisiol.

Secondo quanto previsto dalla convenzione, sottoscritta dalla Fondazione Carpinetum con il Comune ancora nel 2014, si prevede l'ampliamento di 712,13 metri quadrati dell'edificio don Vecchi 6 da poco inaugurato da destinarsi, all'interno del "Villaggio solidale don Vecchi" a residenze per genitori separati, disabili fisici, giovani coppie in difficoltà ed ospitalità religiosa. Rispetto al progetto iniziale, la Variante consentirà di ricavare ulteriori tredici mini appartamenti per fasce deboli di popolazione che, sommati agli 83 già autorizzati, portano ad un totale di 96 le unità da mettere a loro disposizione.

**VOTO UNANIME
DEL CONSIGLIO
COMUNALE
ALL'AMPLIAMENTO
DEL COMPLESSO**

